

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01164 del 29/05/2025

Proposta n. 1102 del 15/05/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9265, richiedente Luciana Di Somma

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9265, richiedente Luciana Di Somma

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- La FIMA engineering srl, con nota acquisita al protocollo con il n. 734172 del 05/06/24, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 20 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1473717 del 29/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Andrea Brugnoli. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la sig.ra Sabrina Pitoni, con funzioni di Segretario; l'istante sig.ra Luciana Di Somma, nonché i tecnici di parte, l'arch. Filiberto Andreoli della FIMA engineering srl e l'ing. Livio Gambacorta in rappresentanza della ACALE Srl;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 01580250 del 27/12/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1560573 del 19/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice, ha evidenziato una serie di criticità in ordine all'intervento di ricostruzione, al fine di consentire al tecnico di parte di integrare la documentazione richiesta, anche all'esito dei chiarimenti resi nella predetta sede, ed all'ente comunale di rilasciare i pareri di competenza, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni;

TENUTO CONTO che il tecnico di parte, con note prot. n. 0025096 del 10/01/2025, prot. n. 0036601 del 14/01/2025, prot. n. 371671 del 26/03/2025 e prot. n. 0458067 del 18/04/2025 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Comune di Amatrice ai fini del rilascio dei pareri di competenza;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0070771 del 21/01/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, **NULLAOSTA**, con **prescrizioni in ordine all'intervento di ricostruzione** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 nonché **NULLAOSTA in ordine alla domanda di condono edilizio prot. n. 2190 del 13/03/1986** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 1586546 del 31/12/2024, sono stati trasmessi:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **Valutazione di incidenza** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1584627 del 30/12/2024;
 - **AUTORIZZAZIONE SISMICA** per l'inizio dei lavori, **prot. n. prot. n. 2023-0000998341, pos. n. 149389 del 14/09/2023;**
- **dal Comune di Amatrice:**
 - con nota prot. n. 0519421 del 13/05/2025, **PARERE FAVOREVOLE alla conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria prot. n. 2190 del 13/03/1986** ai sensi della L. n. 47/1985, trasmesso unitamente al **PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui all'allegata Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica;
 - con nota prot. n. 0519372 del 13/05/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica sia in sanatoria che ordinaria, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di

Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9265, richiedente Luciana Di Somma con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui la **Parere paesaggistico favorevole reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta reso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole reso dalla Regione Lazio - Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa da **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 20 dicembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9265, richiedente Luciana Di Somma

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

Il giorno 20 dicembre 2024, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 1473717 del 29/11/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	



Comune di Amatrice	ing. Andrea Brugnoli	×	
--------------------	----------------------	---	--

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1576994 del 24 dicembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la sig.ra Sabrina Pitoni, che assolve le funzioni di Segretario; l'istante sig.ra Luciana Di Somma, i tecnici di parte arch. Filiberto Andreoli della FIMA engineering srl e l'ing. Livio Gambacorta in rappresentanza della ACALE Srl

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1501471 del 05/12/2024, **Richiesta di integrazioni documentali**, acquisita necessaria ai fini del rilascio del parere urbanistico di competenza;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1524955 dell'11/12/2024, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini dell'espressione del parere paesaggistico;
- alle predette richieste il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 1541239 del 16/12/2024;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1560573 del 19/12/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9265luciana>, accessibile con la password: ID9265Somma;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce di aver rilasciato con prot. int. n. 11704 del 18/12/2024, **Parere favorevole in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 nonché **Nullaosta favorevole** sia in ordine al condono edilizio che in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **il rappresentante della Regione Lazio** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening riferisce che conclusa l'istruttoria sarà trasmesso, in tempi brevi, il parere dell'Area regionale competente; in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciata l'autorizzazione sismica posizione n. 149389 di data 14/09/2023; anche se trattasi di autorizzazione sismica del 14/09/2023, in forza della circolare n. n. 873519 del 08/07/2024 finalizzata alla corretta applicazione del Regolamento regionale n. 26/2020 resa dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, la stessa risulta ancora valida in quanto i lavori devono iniziarsi entro un anno dall'adozione del decreto dell'USR Lazio di approvazione e concessione del contributo; si chiede, pertanto, al tecnico di parte di attestare l'invarianza strutturale de progetto depositato al Genio civile Lazio Nord rispetto a quello esaminato oggi in sede di Conferenza regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile Lazio Nord per cui è stata rilasciata la predetta Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori è il medesimo posto oggi all'esame della Conferenza regionale;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che:
 - la documentazione è completa per quanto riguarda la definizione del condono edilizio ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in sanatoria ed in tempi brevi verranno trasmessi i pareri di competenza;



- sono state riscontrate, in fase di espletamento dell'istruttoria in ordine all'intervento di ricostruzione, alcune criticità, già sollevate nella richiesta di integrazioni del 5 dicembre 2024, che interessano principalmente l'immobile censito catastalmente alla particella 1014, inserita nell'aggregato edilizio quale pertinenza esterna ad utilizzo delle particelle 190 e 191, per la quale, in seguito ad un accertamento eseguito presso l'Ufficio Tributi comunale, dal quale è emerso che sulla stessa non risulta alcuna iscrizione e/o pagamento agli atti, chiede di reperire atto pubblico da cui si possa evincere il vincolo di pertinenzialità; sempre in ordine alla particella 1014, dagli elaborati grafici la medesima risulta strutturalmente interconnessa al fabbricato limitrofo catastalmente identificato alla particella 200, di altra proprietà, per la quale è stata presentata richiesta contributo ed emesso, nell'anno 2022, il relativo decreto dirigenziale. Allo stato attuale il fabbricato censito catastalmente alla particella 200 risulta realizzato nella sola struttura portante e vede già installato il cappotto termico; pertanto, andrebbe rimodulato il progetto architettonico e strutturale della particella 1014, accertando con precisione l'effettiva posizione del giunto sismico con la limitrofa particella 200 e verificando che la stessa mantenga l'area di sedime ante sisma; per quanto concerne le altezze interne del fabbricato che compongono l'aggregato edilizio, risulta che le stesse rimangono inalterate rispetto allo stato *ante sisma* per cui chiede vengano forniti chiarimenti, anche con riferimento alla normativa vigente, in ordine alla scelta di non adeguare le altezze agli standard dei fabbricati ad uso residenziale;
- il tecnico di parte in merito alle criticità rilevate in ordine alla pertinenza di cui alla particella 1014 precisa, anche in virtù della pregressa esperienza maturata in casi analoghi nonché a seguito di approfondimenti normativi, che non vi è necessità di provare il vincolo pertinenziale con atto pubblico, risultando sufficiente la sola attestazione da parte dei proprietari e, nel caso specifico, rappresenta che è stato già trasmesso atto sostitutivo di notorietà; per quanto riguarda il problema strutturale della particella 1014, precisa che la pertinenza è stata progettata con l'inserimento di un giunto sismico distaccato di 10 cm dal resto dell'aggregato ciò rappresentando un'agevolazione nella ricostruzione che consente di non incidere sul fabbricato adiacente; trattasi di fatto di una piccola unità strutturale a sé stante;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** precisa, in ogni caso, che tutte le criticità evidenziate sono superabili e rinnova, in particolare, la richiesta di verificare la posizione del giunto sismico in modo che la ricostruzione avvenga nell'area di sedime; considerate le verifiche richieste chiede, altresì, una sospensione di 30 giorni della Conferenza regionale;
- il tecnico di parte, anche sulla scorta dei chiarimenti già resi in sede di riunione, conferma la propria disponibilità a dare riscontro, in tempi brevi, alle richieste del Comune in modo tale che non sia necessaria una sospensione di 30 giorni dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, invita i progettisti ed il Comune ad un incontro al fine di risolvere celermente le criticità emerse in sede di riunione valutando all'esito l'opportunità di concedere una sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;



- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE



Dott.ssa Carla Franceschini
Sig.ra Sabrina Pitoni
Ing. Andrea Fanti

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Andrea Brugnoli



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente a *“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio nel Comune di Amatrice fraz. Retrosi”* (ID 9265), richiedente sig.ra Luciana Di Somma in qualità di Presidente Amministratrice- Identificazione catastale Fog. 97 Part. I.le n. 189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-1014
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere.

PREMESSE

Con nota prot. n. 1140716 del 19-09-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **10-10-2024** ore 11:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **30-09-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 1154893 del 23-09-2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha annullato la CdS sopra indicata nelle more della definizione di una domanda di condono edilizio pendente su una porzione dell'immobile in oggetto;

Con nota prot. n. 1473717 del 29-11-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **20-12-2024** ore 11:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **10-12-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 1524955 dl 11-12-2024 questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

Il progettista incaricato, con nota del 16-12-2024 acquisita in pari data prot. n. 1541239, ha trasmesso le integrazioni richieste.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

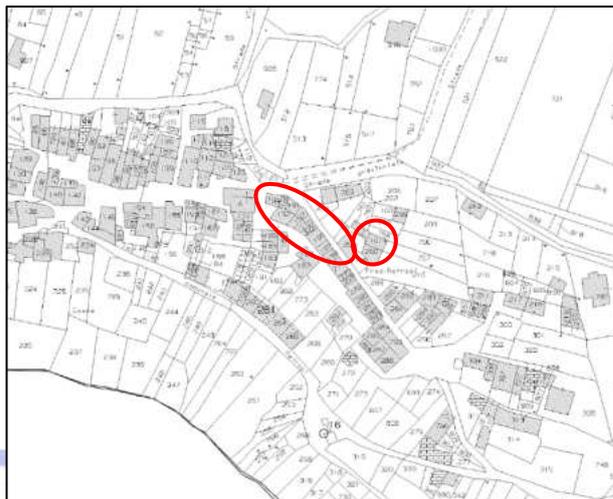
L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea post demolizione



Estratto catastale Fog. 97 part. I.le 189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-1014



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art.142, comma 1, lett. f:** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

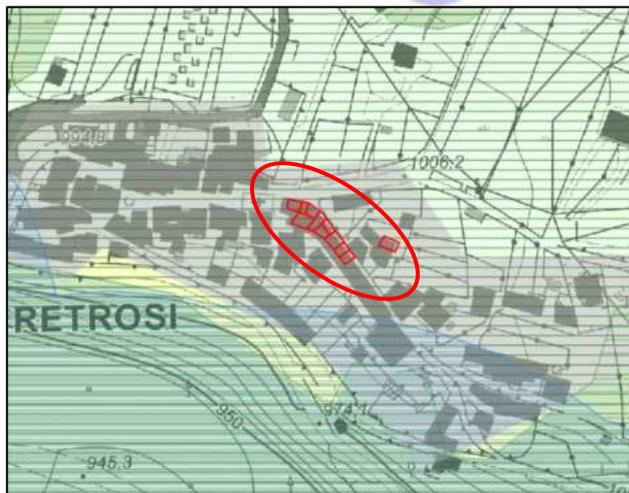


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "*Paesaggio degli insediamenti urbani*", i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3** "*Uso residenziale*" - **punto 3.1** "*Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la*

qualità architettonica” **punto 3.2** “costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001” cita “Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all’articolo 53 delle presenti norme”.

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: L’intervento ricade inoltre nelle aree classificate “**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**” i cui interventi sono regolati dall’**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

L’area in cui si colloca l’intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale PS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Il comune di Amatrice è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta della Regione Lazio con deliberazione del 26 luglio 1978, n. 3476 – Zona A



Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n. 1 approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987
Zonizzazione: **nucleo abitato-area di recupero**

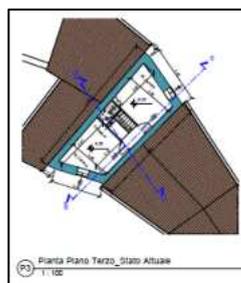


Piano di Recupero delle Frazioni di Amatrice, di cui alla L.R. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983

Tipologia di intervento 6: **intervento di ristrutturazione edilizia**

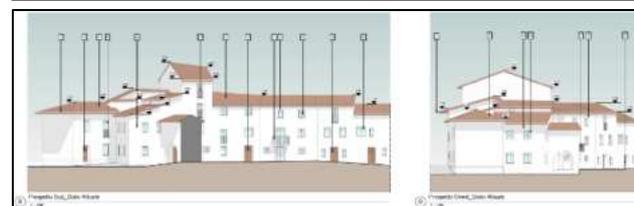
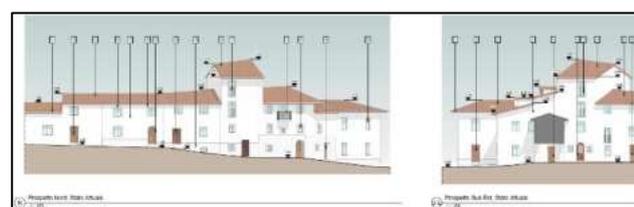
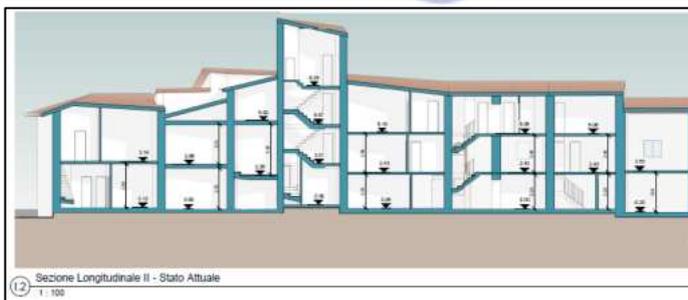
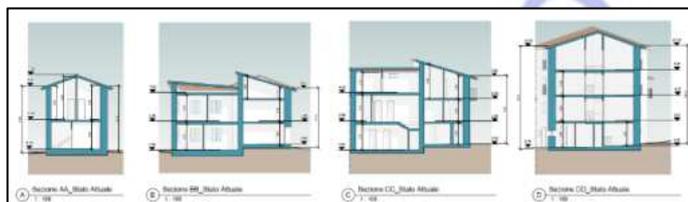

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam


L'aggregato in questione è sito in via Fernando Catena, frazione Retrosi nel Comune di Amatrice (RI), costituito da nove corpi edilizi che compongono nove unità

strutturali. L'aggregato è posizionato tra due strade in leggera pendenza e per tale motivo alcune unità immobiliari hanno accesso al piano terra da via Catena, mentre altre hanno accesso al piano seminterrato sulla via retrostante. L'aggregato è collocato in posizione baricentrica rispetto al centro abitato della frazione e manifesta aspetti tipologici, storico-architettonici tipici delle architetture tradizionali che costituivano l'edificato del borgo. La sagoma del fabbricato si sviluppa longitudinalmente lungo l'asse del borgo e si articola su più livelli, da un minimo di due piani fuori terra fino ad un massimo di quattro piani fuori terra. A livello planivolumetrico l'aggregato risulta essere costituito da un insieme di volumi aventi un attacco a terra continuo e con uno sviluppo verticale disomogeneo cioè, genera salti di quota a livello delle coperture dei vari corpi di fabbrica, creando una

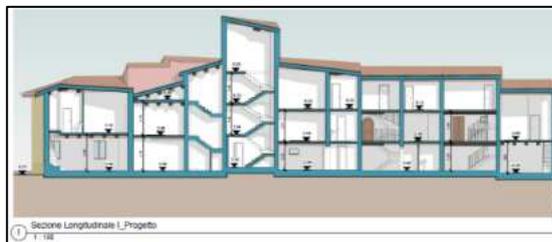
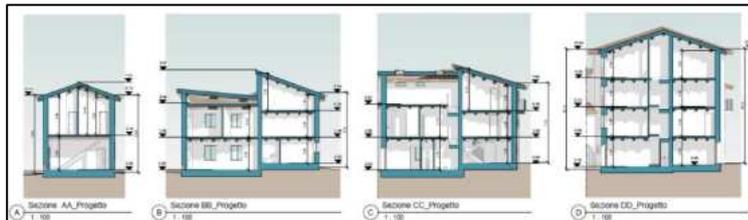
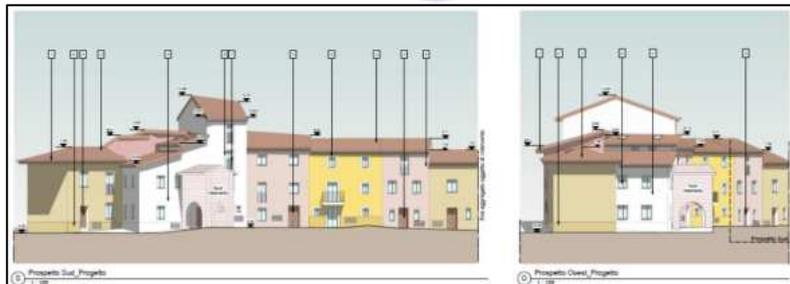
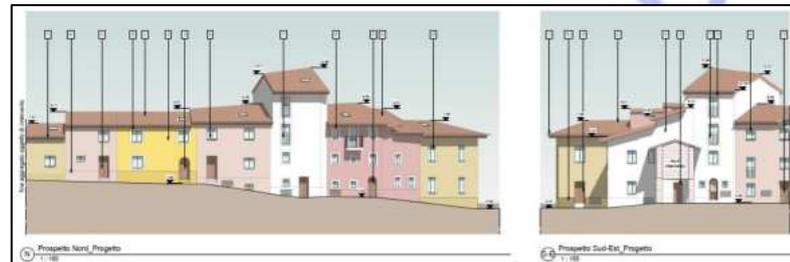


composizione variegata tipica dei borghi del centro Italia. Da quanto si è potuto rilevare durante i sopralluoghi, risulta che gli edifici erano tutti in muratura di mattoni e pietrame, con sacco interno e malta povera con tessitura irregolare e di cattiva qualità. Per quanto riguarda le strutture orizzontali, si può affermare che alcune di esse hanno subito delle sostituzioni nel corso degli anni a favore della tecnologia in latero cemento, tuttavia, in generale erano

presenti per lo più impalcati di piano con soletta semirigida o deformabile e copertura leggera in legno, senza presenza di catene o cordoli. Il fabbricato nel corso del tempo ha subito una serie di rimaneggiamenti, effettuati in più fasi temporali, in particolare sugli orizzontamenti sostituiti con solai in latero cemento. A livello di copertura erano visibili dei cordoli in cemento armato risultati inefficaci rispetto al sisma, data la scarsa qualità muraria delle murature sottostanti. Date le trasformazioni edilizie avvenute nelle singole abitazioni tardo-ottocentesche che hanno spesso stravolto le loro caratteristiche storico-tipologiche tramite l'inserimento di materiali e tecniche costruttive incongrue, il fabbricato fu classificato dal Piano di Ricostruzione di Retrosi come appartenente alle categorie C2 e C3 in quanto costituito rispettivamente da edifici congrui (al minimo grado di conservazione) e incongrui (con caratteristiche da eliminare e sostituire).

Documentazione fotografica ante demolizione




Post operam


Il progetto prevede la ristrutturazione completa dell'aggregato attraverso opere di ricostruzione edilizia finalizzata principalmente all'adeguamento degli spazi abitativi garantendo loro una migliore fruibilità, qualità costruttivo-strutturale ed un maggiore comfort sia in termini spaziali che energetici. Il progetto è inoltre volto al ripristino consapevole delle caratteristiche storico-architettoniche tradizionali dell'edificio del borgo, nel pieno rispetto dei criteri stabiliti dalle linee guida per la ricostruzione della frazione. Il progetto prevede la demolizione e la successiva ricostruzione dell'intero aggregato. La nuova struttura sarà in muratura armata in blocchi di laterizio di tipo Poroton e cordoli in c.a. A seguito della demolizione e riedificazione i proprietari intendono apportare una leggera redistribuzione interna che non comporta nessun conseguente aumento delle finiture. La nuova costruzione ha le stesse dimensioni in pianta, la medesima sagoma dell'esistente ed insiste sull'area di sedime dell'edificio

originario. Il progetto nasce con l'intento di effettuare una attenta valutazione delle incongruenze ovvero degli elementi che dalla documentazione fotografica descrittiva dello stato pre-sisma dell'aggregato appaiono in forte contrasto con il linguaggio tipologico delle facciate, e pertanto si è posto l'accento su come rendere l'aggregato parte integrante dell'insieme che compone il tessuto storico di valore della frazione. Questa finalità, viene raggiunta attraverso un metodico lavoro progettuale, scrupoloso delle linee guida del Piano di

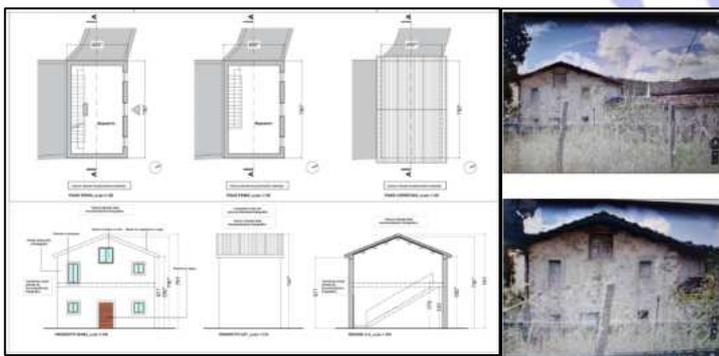
inserimenti (render di simulazione)



Ricostruzione di Retrosi. Tutte le finiture, incluse le tinteggiature, saranno realizzate con l'utilizzo di tecniche tradizionali, nel rispetto dell'architettura e della storicità del borgo. Si preferiranno materiali con composizione naturale, come ad esempio le tinteggiature a base di calce, e tonalità simili a quelle esistenti nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici.

Ripristinare quindi la tradizionale intonacatura a base di calce con coloranti alle terre naturali è prioritario ed essenziale così come il ripristino della zoccolatura realizzata in breccino con una granulometria tono su tono. Lo stesso ragionamento di base volto al ripristino dei caratteri del borgo, viene effettuato anche per le finestre e i portoni che verranno realizzati in legno di color castagno e privi di sportelloni come da tipologia tradizionale. Verranno inoltre inserite delle cornici in intonaco tinteggiato (bianco/avorio o grigio, come negli edifici ristrutturati a cavallo della seconda guerra mondiale) attorno alle finestre là dove erano presenti, in quanto elementi edilizi prioritari dell'edilizia storica così come le ringhiere in ferro in tubolari circolari degli anni '30, testimonianze tipiche di quel periodo. Il manto di copertura, verrà realizzato in coppi e particolare attenzione verrà data agli sporti in gronda come agli zampini lignei e al tavolato che completerà l'immagine dell'involucro salvaguardando e riproponendo la tipologia storica.

INTERVENTI DI PROGETTO – PERTINENZA ESTERNA



Il progetto prevede la demolizione e la successiva ricostruzione dell'intero edificio con struttura in muratura armata in blocchi di laterizio di tipo Poroton e cordoli in c.a. La nuova costruzione ha le stesse dimensioni in pianta, la medesima sagoma dell'esistente ed insiste sull'area di sedime dell'edificio originario.

Sovrapposizioni ante e post





Vista la nota prot. n. 1524955 dl 11-12-2024 con la quale questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolato:

- ✓ *Si chiede di chiarire la ragione per cui le linee di colmo risultano essere inclinate in corrispondenza delle sez. D, E, F;*
- ✓ *Trattandosi di intervento di demolizione e ricostruzione, si chiede di rappresentare lo stato ante operam;*
- ✓ *Per una migliore lettura comparativa, si chiede di rappresentare le sovrapposizioni ante-post operam (piante, sezioni e prospetti) su un'unica tavola progettuale e di riportare in detta tavola anche una tabella con indicati il calcolo delle superfici e dei volumi sia ante operam che post operam;*
- ✓ *La relazione paesaggistica deve essere redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualità grafica atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio e nel contesto degli edifici contigui (che dovranno essere opportunamente rappresentati), avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica). Inoltre, dovranno essere presenti appositi capitoli in cui dovrà essere descritta la matericità dei materiali ante e post operam e dovranno essere effettuate le opportune valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con le norme di natura paesaggistica. In detta relazione dovrà essere dettagliatamente descritta la tipologia e la matericità del tessuto architettonico; quanto detto al fine di non ignorare il portato testimoniale e valutare la possibilità di mantenere le caratteristiche costruttive tradizionali riproponendo, il più possibile, l'impaginato storico dei fronti avendo cura di mantenere le posizioni originarie delle aperture, gli allineamenti e i rapporti tra larghezza e altezza delle finestre;*
- ✓ *Occorre produrre la Relazione Tecnica Illustrativa;*
- ✓ *Occorre produrre la Tavola di Inquadramento Territoriale;*
- ✓ *Occorre produrre una tavola progettuale riguardante le sistemazioni esterne;*
- ✓ *Nella documentazione presentata a corredo dell'istanza, risulta interessato dall'intervento anche il fabbricato catastalmente censito al fog. 97 part.lla 1014 del quale, tuttavia, non si ha riscontro nelle tavole progettuali. Si chiedono chiarimenti in merito e, eventualmente, si chiede di integrare.*

Viste le integrazioni progettuali trasmesse dal progettista incaricato in data 16-12-2024 acquisite in pari data prot. n. 1541239;

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3** "Uso residenziale" - **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" **punto 3.2** "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo



inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 4.** cita - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Alla data odierna non risultano rilasciati provvedimenti/pareri autorizzativi.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art.146 co.7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per “*l'Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio nel Comune di Amatrice fraz. Retrosi*” (ID 9265), richiedente sig.ra Luciana Di Somma in qualità di Presidente Amministratrice- Identificazione catastale Fog. 97 Part.lla n. 189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-1014, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ sia prevista la valorizzazione degli originari sporti di gronda, evitando in generale di uniformare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, (per questi ultimi si prediliga il legno in sostituzione del metallo); sia evitato l'uso di alluminio anodizzato;
- ✓ nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucaure preesistenti, mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- ✓ dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali, etc che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucaure potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ i prospetti siano intonacati “a mano libera” (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di “intonaco-cappotto” (stendendo l'intonaco sul “cappotto” con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente

con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;

- ✓ il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per la sistemazione dell'area esterna dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici;
- ✓ A fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riprofilate;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento anche in relazione all'istanza di condono edilizio presente per l'unità immobiliare facente parte dell'aggregato.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Geom. S. Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2024.12.18 09:51:50
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.12.19 09:51:50
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATTIT-80143490581

RSA/2048 bits



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio
 Prot. 2024/ 0011704
 Pos. UT-RAU- EDLZ 2788
 (Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 18 DIC. 2024

AFU S.R. Lazio
 PEC: pec.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it.it

Alla Regione Lazio
 ca. Dott. Luca Ferrara
 Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
 PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
 Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
 PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
 PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Sig.ra Luciana Di Somma
 c/o FIMA engineering srl
 PEC: fimaengineering@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
 Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
 e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
 e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
 email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9265, richiedente Luciana Di Somma, Loc. Retrosi - Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. II, e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. Prot. n. 1473717 del 29-11-2024 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- VISTA la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Erte in data 02-12-2024 con prot. n. 11067;
- PRESO ATTO della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- VISTA la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- VISTA la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 05.06.90 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTO lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- VISTO il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- VISTO il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- VISTA la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- VISTA •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- VISTA la Legge n. 157/1992
- VISTO il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- CONSIDERATO che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- RITENUTO che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
- RITENUTO che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole



Ente Parco Nazionale
 del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento 67100 Assergi - L'Aquila
 tel.0862.60521 • fax 0862.606675
 Cod.Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
 gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
 Patrimonio Culturale

Casa Madonna delle Grazie
 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
 tel.0861.97301
 fax 0861.9730230





- antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chirotterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofite;
 - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chirotterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chirotteri o nidificazioni di avifauna;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei rooveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2006;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e delle specie di cui all'Allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito;
 - **CONSIDERATO** che la conferenza regionale è stata convocata anche per la domanda di condono edilizio ex L.47/85 n° 2190 del 13/03/1986 a nome della Sig.ra Bibiana Scialanga (erede Luciana Di Somma) che riguarda opere interne, senza aumenti di superficie e/o volumetria rispetto a quanto preesistente;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2* - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (art. 10 e 12 Nda), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2* - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/10/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".

RILASCIATA IL Nulla Osta.

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbana, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete;
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67/100 Assergi - L'Aquila
tel. 086240021 • fax 0862406615
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassomontidellalaga.it
gransassomontidellalaga@pec.it • info@gransassomontidellalaga.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna della Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.973030





- tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge.
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitare la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nei rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
- si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazioni, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali e accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

per la **domanda di condono Edificio ex L.47/85 n° 2190 del 13/03/1986** a nome della Sig.ra Bibiana Scialanga (erede Luciana Di Somma), che riguarda opere interne, senza aumenti di superficie e/o volumetria rispetto a quanto preesistente

I PRESENTI NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'ing. Cesare Crocetti (085260.52.237 – c.crocetti@gransassofagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR per

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Paolo MERA)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.80521 • fax 0862.806575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassofagapark.it
gransassofagapark@pec.it • info@gransassofagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.so Massimo delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.973030





**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione di aggregato edilizio sito in Amatrice (RI), frazione 'Retrosi', via Fernando Catena, nell'ambito di un terreno distinto al N.C.E.U. al Foglio 97, part.lla 189, 190, 191, 192, 193 (subalterni I-2), 194-195 (subalterni I-2), 196, 197, 198.

ID9265, richiedente *Luciana DI SOMMA*, in qualità di Presidente e Amministratore di "Casale D'Antoni 7 dicembre".

Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 101/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1049/2024

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT71 I 0128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 1361930 del 05/11/2024, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 21 novembre 2024 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), successivamente annullata con comunicazione prot. n. 1154893 del 23/09/2024.

Preso atto della nota prot. 1482147 del 02/12/2024 riguardante la comunicazione di seconda convocazione di Conferenza di Servizi convocata per il 20 dicembre 2024 e di fissazione dei termini per formulare eventuali richieste integrative e/o pareri necessari relativamente al procedimento in oggetto.

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva Dir. 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva Dir. 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.



**REGIONE
LAZIO**

Atteso che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 11704 del 18/12/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 1553257, ha espresso parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area.

Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su Box Internet regionale, il progetto in analisi prevede un intervento di demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio, danneggiato dal sisma del 2016 e già demolito con Ordinanza 314 del 12/05/2017 e Ordinanza n. 740 del 24/11/2017, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planivolumetrica del nucleo originario, distinto al Catasto urbano al Foglio 97, part.lle 189, 190, 191, 192, 193 (subalterni I-2), 194-195 (subalterni I-2), 196, 197, 198, relative alla proprietà "Casale D'Antoni 7", e particella 1014 relativa alla pertinenza esterna di proprietà di Francesca Nardi, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, co. 2, dell'ordinanza n. 107 del 22/08/2020.

Considerato che, come dichiarato nelle integrazioni prodotte dal tecnico incaricato, l'unità distinta in catasto al foglio 97 con particella 197, realizzata in data antecedente al 1942 e trasformata da fabbricato rurale in civile abitazione nel 1963, è interessata da richiesta di Sanatoria prot. 2190 del 13/06/1986 ai sensi della L. 47/85 per variazioni della destinazione d'uso senza aumenti di superficie.

In considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e considerato inoltre il pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 1553257 del 18/12/2024, si ritiene che l'intervento previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 1553257 del 18/12/2024.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2024.12.23 09:55:55
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2024.12.28 17:14:25
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore regionale

CONSOLIVITO
2024.12.30 12:04:14
CN=CONSOLIVITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

AMATRICE (RI)_Demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio. Comune di Amatrice, frazione 'Retrosi', via Fernando Catena. ID9265, richiedente *Luciana DI SOMMA*, Presidente e Amministratore di "Casale D'Antoni 7 dicembre".

Rif. Conferenza Servizi interna CSR 101/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1049/2024. (SCR)_Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Pag. 2/2

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2023-0000998341
Posizione n° 149389

li 14/09/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente LUCIANA DI SOMMA
p.e.c. -

Al Delegato Livio Gambacorta
p.e.c. **info@pec.acale.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente DI SOMMA LUCIANA
Lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso residenziale sito nella frazione di Retrosi
Distinto in catasto al foglio n° **97** Particella n° **189-190-191-192-193-194/195-196-197-198-1014**
Località **Retrosi**
Via **Fernando Catena** - Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000922598** del **22/08/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Vista la richiesta di integrazione del 07/09/2023 prot. 2023-0000931333
- Vista la documentazione pervenuta il 13/09/2023 prot. 2023-0000998341
- Visto il verbale n° 11295 del 13/09/2023 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente DI SOMMA LUCIANA ad iniziare i lavori di Demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso residenziale sito nella frazione di Retrosi in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Livio Gambacorta

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel



giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (21874919)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (21874920)

Relazione geologica e di modellazione sismica (21875407)

Progetto strutturale (21875409)

Rilievo quotato dello stato di fatto (21875410)

Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (21875411)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (21875412)

Relazione tecnica illustrativa (21875413)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (21875414)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (21875415)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (21875416)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (21875417)

Configurazione deformate (21875418)

Diagramma spettri di risposta (21875420)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (21875422)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (21875423)



Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (21875424)

Progetto architettonico (21875509)

Progetto architettonico (21875510)

Progetto architettonico (21875511)

Progetto architettonico (21875512)

Progetto architettonico (21875513)

Progetto architettonico (21875514)

Progetto architettonico (21875515)

Progetto architettonico (21875517)

Progetto architettonico (21875519)

Progetto architettonico (21875521)

Progetto architettonico (21875522)

Progetto architettonico (21875523)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (21875525)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (21878719)

Richiesta di integrazione RP Progetto (21893623)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (21902706)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (21902664)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (21902682)

Altri documenti (21902686)

Istanza RAS (21902699)





All'USR DI RIETI

Via Flavio Sabino, 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra LUCIANA DI SOMMA

Via dei Garibaldini n.35

00015 - Monterotondo (RM)

(per il tramite del tecnico incaricato)

All' Arch. FILIBERTO ANDREOLI

Piazza Rosselli n. 11

60027 – Osimo (AN)

PEC: fimaengineering@pec.it

**OGGETTO: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA
PARERE FAVOREVOLE**

Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, co 4, del decreto legge 7/10/2016, n. 189
Rif. Fascicolo GEDI.SI. n. 1205700200002606672023_ Prot. n. 755697 del 10/07/2023 – ID 9265 - Richiedente: Di Somma Luciana
Comune di Amatrice – Frazione Retrosi - FG. 97 - P.LLA: 197
Rif. CONDONO EDILIZIO (L. 47/85) Prot. n. 2190 del 13/03/1986
Richiedente: Scialanga Bibiana

Pratica Edilizia	Prot. generale in entrata	Data
CONDONO EDILIZIO Legge 47/85	2190	13/03/1986

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., relativa agli immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Retrosi - Foglio 97 Particelle: 189; 190; 191; 192; 193 Sub. 1 – 2; 194; 195 Sub. 1 – 2; 196; 197; 198, si segnala quanto segue:

Atteso che l'immobile censito al foglio 97 particella 197, con destinazione ad uso fienile e stalla, è stato acquistato dalla Sig.ra Scialanga Bibiana, con atto di compravendita registrato a L'Aquila il 05/09/1963 al n. 35;

Preso atto che l'immobile è stato successivamente trasformato in civile abitazione, da fabbricato rurale in civile abitazione, e che tale intervento è oggetto del condono edilizio prot. 2190 del 13/03/1986 ai sensi della Legge 47/85;

Preso atto della documentazione a firma del Geom. Enrico Di Giammarco, iscritto all'Albo dei Geometri e G. L. della Provincia di Rieti al n. 911, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. con prot. 1313699 del 16/11/2023 e ss.mm.ii., per il rilascio del Permesso di costruire in sanatoria, a nome della Sig.ra Di Somma Luciana, relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Foglio **97** Particella **197**, ai sensi della Legge 47/85, di seguito elencata:

- **Dichiarazione** ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dalla Sig.ra Lucia Di Somma, che: *"l'abuso edilizio, consistente nella Trasformazione di un fabbricato rurale in civile abitazione censito al foglio 97 con il mappale 197; lo stato dei lavori risulta completato con una superficie interessata pari a mq 58,13 e un a volumetria pari a mc 180,10 ed è stato ultimato nel 1963"*;
- **Modello di domanda Condono** L. 47/85 Prot. n. 2190 del 13/03/1986;
- **Attestazione del pagamento dell'oblazione** di Lire 100.00 al Servizio dell'Amministrazione P.T., eseguito da Scialanga Bibiana con il Bollettino postale n. 158 del 07/03/1986;
- Copia dell'**atto di proprietà** – Atto di Divisione, Registrato ad Albano Laziale il 21/07/2023 con Repertorio n. 3123 – Raccolta n. 2264;
- Titoli edilizi relativi alla **legittimità della preesistenza** – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte del proprietario che il fabbricato risale in data antecedentemente al 1942; e dall'atto di compravendita registrato a L'Aquila il 05/09/1963 al n. 35;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale la Sig.ra Luciana Di Somma, dichiara di non avere **carichi pendenti** in merito ai delitti previsti dal Codice Penale agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di segreteria** di Euro 230,00 (duecentotrenta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA – Identificativo Operazione: 06391427945 del 06/10/2023;
- Ricevuta di **accatastamento** prot. n. 09525536 del 27/10/1992;
- **Elaborato grafico:** Architettonico, elaborati cartografici – Stato di fatto;
- **Documentazione fotografica;**
- **Relazione Tecnica illustrativa;**
- **Relazione tecnica asseverata** ai sensi dell'art. 1 sexies co. 7 della Legge n. 89/2018.
- **Relazione Tecnica Illustrativa** per il parere paesaggistico in sanatoria ex art. 32 della L. 47/1985, del 17/12/2024;

L'Ufficio Tecnico Comunale,

segnala che è concluso il procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria **prot. 2190 del 13/03/1986**, ai sensi della Legge **47/85** per la Trasformazione di un fabbricato rurale in civile abitazione, completato con una superficie interessata pari a mq 58,13, eseguite sul fabbricato sito nel Comune di Amatrice – Frazione Retrosi - **Foglio 97 Particella 197**, e rilascia **parere favorevole**.

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta; fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.



Responsabile del Settore II

Arch. Fliziana M. Del Roio



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

Corso Umberto I n. 70, CAP 02012

C.F. 00110480571



numero telefonico 0746/83081 sito: www.comune.amatrice.rieti.it PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ufficio - Ricostruzione Privata Sisma/Ufficio di Tutela Paesaggistica

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER IL PARERE PAESAGGISTICO IN SANATORIA EX ART. 32 LEGGE 28 FEBBRAIO 1985, N. 47

(secondo la procedura di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004)

E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

ISTANZA	Prot n.	19684	del 30.10.2023	Rif. Ord. 003/2024
integrazione	Prot n.	23504	del 13.12.2024	
Richiedente	Sig.ra Luciana Di Somma (attuale proprietaria)			
Comune	AMATRICE in possesso dei requisiti di cui all'art. 146, c. 6, del D.Lgs. n. 42/04			Prov. RIETI
Oggetto	Istanza di Sanatoria ai sensi della Legge n. 47/85 (condono edilizio) per "Trasformazione di un fabbricato rurale in civile abitazione". Rif. Condono Edilizio prot. 2190 del 13.03.1986 (Sig.ra Bibiana Scialanga)			
Identificativi Catastali	Foglio n. 97, Particella n. 197			

A) VERIFICA PRELIMINARE

L'intervento non ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/04 e dell'art. 11, comma 3, delle norme del PTPR Lazio.

Il presente parere è subdelegato al Comune secondo la:

Sub-Delega L.R. 8/2012	Art. 95 della L.R. n. 14/99 come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 8/12 ed in particolare il comma 2 che è stato così sostituito: "2. È altresì delegato ai comuni, dotati di strumento urbanistico generale vigente, l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti: a) ... omissis ...; b) <i>il parere di cui all'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e successive modifiche, secondo quanto previsto dalla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche.</i> "
---------------------------	---

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio di Tutela Paesaggistica, l'istanza risulta completa ai sensi del quanto previsto dalla L.R. 16.03.1982, n. 13, dalle NTA del P.T.P.R. Lazio, nonché dalla L.R. n. 24/98 e D.P.C.M. 12.12.2005.

A.1) Descrizione dell'intervento

Oggetto della presente valutazione sono opere di cambio di destinazione d'uso da stalla ad abitazione di un edificio preesistente eseguite in assenza di titolo per le quali è stata presentata al comune di Amatrice istanza di Condono Edilizio prot. 2190 del 13.03.1986 ai sensi della L. n. 47/85. Nella sostanza le opere eseguite in difformità riguardano la trasformazione di un fabbricato rurale in civile abitazione con l'esecuzione di opere di ristrutturazione interna e diversa articolazione degli spazi.

Dalla documentazione prodotta, e per quanto asseverato dal tecnico incaricato, l'intervento non ha comportato evidenti opere esterne influenti sotto il profilo paesaggistico.

Come dichiarato ed asseverato dal tecnico incaricato, Geom. Enrico Di Giammarco, il fabbricato oggetto d'intervento risulta in origine legittimo poiché preesistene al 1942 in quanto già riportato nella mappa catastale di impianto.

A.2) Disciplina urbanistica comunale

Il Comune di Amatrice (RI) è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3476 del 26.07.1978, pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 31 del 10.11.1978. Ulteriormente, risultano vigenti in Piani Attuativi delle frazioni approvati con D.G.R. n. 7128 del 24.11.1987. Infine, risultano altresì vigenti i Piani di Recupero delle Frazioni di cui alla L.R. n. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22.02.1983.

Le norme urbanistiche del Comune, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda risultano:

Zona “verde privato” – NTA del P.R.G. vigente, nonché “area di recupero” del P.P. della frazione di Retrosi.

L'intervento risulta pertanto: **non conforme** alla disciplina urbanistica comunale, ma sanabile ai sensi della L. n. 47/85

Si rappresenta altresì che, il sito oggetto d'intervento ricade all'interno dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga (zona ZPS IT7110128), istituito con L. 394/1991, il cui Piano è stato approvato con D.C.R. n. 7 del 07.08.2019. **Le ulteriori valutazioni di merito restano di competenza dell'Ente Parco.**

B) VERIFICA DI CONFORMITÀ

B.1) Beni Paesaggistici

I beni paesaggistici presenti, come dichiarato ed asseverato dal tecnico abilitato sono i seguenti:

aree tutelate per legge (art. 134, comma 1, lett. b) D.Lgs n. 42/04) di cui all'art. 142, già sottoposte a tutela dalle legge 8 agosto 1985, n. 431, ed in particolare:

- *lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.*

L'area non soggetta a Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04.

B.2) Norme di tutela paesaggistica

P.T.P.R. | Approvato con D.C.R. n. 5 del 21.04.2021, pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)

SISTEMA del PAESAGGIO INSEDIATIVO, costituito dai Paesaggi caratterizzati da processi di urbanizzazione recenti o da insediamenti storico-culturali:

- **Paesaggio degli insediamenti urbani** – art. 28 Norme del PTPR

MODALITÀ DI TUTELA DELLE AREE TUTELE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, non è compresa tra quelle individuate dal PTPR.

MODALITÀ DI TUTELA DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (Capo IV delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, non è compresa tra quelle individuate dal PTPR.

Disposizioni delle norme del PTPR e/o della L.R. 24/98 che consentono l'intervento

Ai fini di consentire l'intervento trovano applicazione in particolare le seguenti disposizioni.

l'art. 32, comma 1, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che dispone: “Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su

immobili sottoposti a vincolo, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. [...]”.

B.3) Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento

Si premette che, per i vincoli paesaggistici vige il principio della irrilevanza della data di apposizione del vincolo rispetto al momento della commissione dell'abuso, e dunque anche in caso di vincolo sopravvenuto l'Amministrazione è tenuta a valutare la compatibilità del manufatto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di vincolo anche se non ancora esistenti al momento della realizzazione dell'intervento abusivo. Il parere in sanatoria ex art. 32 della L. n. 47/85 risulta pertanto necessario anche qualora il vincolo risulti apposto successivamente alla realizzazione dell'opera abusiva.

In merito al progetto in questione, in riferimento alla compatibilità del fabbricato oggetto di sanatoria con il “bene paesaggistico”, come sopra individuato, si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento.

L'abuso edilizio riguarda nella sostanza opere di cambio di destinazione d'uso da stalla a civile abitazione che, seppur urbanisticamente rilevanti, non hanno comportato l'esecuzione di evidenti opere esterne influenti sotto il profilo paesaggistico.

L'edificio presenta semplici forme architettoniche e limitate dimensioni ed è inserito in un contesto urbanizzato all'interno della frazione di Retrosi.

Ulteriormente, dall'esame della documentazione tecnica e fotografica prodotta emerge che le opere realizzate oggetto di sanatoria non presentano particolari motivi di contrasto con il contesto paesistico e panoramico vincolato e pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui esposte, si esprime parere favorevole al rilascio del parere ex art. 32 della Legge n. 47/85.

In conclusione le trasformazioni prodotte dall'intervento risultano compatibili e non diminuiscono la qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

Ulteriormente, come dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata, l'area oggetto d'intervento non ricade in area gravata da diritti di uso civico.

B.4) Conformità Paesaggistica e proposta di provvedimento

Tutto ciò premesso l'intervento può considerarsi:

COMPATIBILE con i valori del paesaggistici presenti nel contesto di riferimento.

e pertanto la proposta di provvedimento finale è:

FAVOREVOLE

Gli elaborati tecnico-progettuali valutati verranno trasmessi via .PEC alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, ovvero mediante cartella condivisa.

Amatrice, lì 17.12.2024

Il Responsabile del Procedimento

esperto in materia paesaggistico-ambientale

Ing. Andrea Valenzi

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Alla Sig.ra **LUCIANA DI SOMMA**
 Via dei Garibaldini n.35
 00015 - Monterotondo (RM)
 (per il tramite del tecnico incaricato)

All' Arch. **FILIBERTO ANDREOLI**
 Piazza Rosselli n. 11
 60027 – Osimo (AN)
 PEC: fimaengineering@pec.it

All' **USR DI RIETI**
 Via Flavio Sabino n. 27
 02100 – Rieti (RI)
 PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
 PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all' OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GEDI.SI. n. 1205700200002606672023_ Prot. n. 755697 del 10/07/2023 – ID 9265 - Richiedente: Di Somma Luciana

Frazione Retrosi FG. 97 P.LLE 189; 190; 191; 192; 193 Sub. 1 – 2; 194; 195 Sub. 1 – 2; 196; 197; 198 e 1014

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Retrosi - Foglio 97 – Particelle 189; 190; 191; 192; 193 Sub. 1 – 2; 194; 195 Sub. 1 – 2; 196; 197; 198 e 1014.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con prot. 1205700200002606672023 del 10/07/2023;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 22588 del 29/11/2024;

Viste le richieste di integrazioni inviate da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 17491 del 29/09/2023, prot. n. 22971 del 05/12/2024 e con prot. 9436 n. 08/05/2025;

Considerate le integrazioni documentali depositate sulla piattaforma GEDISI con prot. 1313699 del 16/11/2023; prot. n. 459822 del 04/04/2024; prot. n. 734172 del 05/06/2024; prot. n. 953994 del 25/07/2024; prot. n. 1156705 del 23/09/2024; prot. n. 1160416 del 24/09/2024; prot. n. 1417877 del 18/11/2024 e con prot. n. 1541239 del 16/12/2024 e le integrazioni trasmesse al protocollo comunale con Prot. n. 19684 del 30/10/2023, prot. n. 15763 del 20/08/2024, prot. n. 23504 del 13/12/2024, prot. n. 426 del 10/01/2025, prot. n. 582 del 14/01/2025, prot. n. 6082 del 27/03/2025, prot. n. 8009 del 18/04/2025, e con prot. n. 9475 del 06/05/2025;

Considerato che con nota prot. n. 9436 del 08/05/2025 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione e la monetizzazione delle aree a standard urbanistici per Cambio di destinazione d'uso degli immobili siti nel Comune di Amatrice – Frazione Retrosi- Foglio 97 Particelle 194 Sub. 1 – 195 Sub. 1;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 9475 del 09/05/2025;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2023-0000998341 Pos. 149389 del 14/09/2023;

Visto il Nulla Osta Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 e del Parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, con Prot. 2024/0011704 Pos. UT-RAU-EDLZ2788 del 18/12/2024;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. U.1560573 del 19/12/2024;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi – Area Protezione e Gestione della Biodiversità - con nota prot. regionale n. 1584627 del 30/12/2024;

Visto il Parere Unico Regionale da parte della Direzione Generale Regione Lazio - Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, con nota prot. regionale n. 1586546 del 31/12/2024;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 20/12/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 1580250 del 27/12/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio

The image shows a circular official stamp of the Comune di Amatrice, Province of Rieti. The stamp contains the text 'COMUNE DI AMATRICE' at the top, 'Prov. di RIETI' at the bottom, and a central emblem. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.